



Con Security Trust competenze e R&S contro gli hacker

Il partner

Piani di formazione per i dipendenti e per i giovani tra i progetti di sviluppo

■ Il settore della sicurezza si trova oggi di fronte a sfide senza precedenti, legate principalmente alla necessità di gestire fattori di rischio in costante evoluzione nei campi cybersecurity e intelligenza artificiale. Se nel mondo gli attacchi informatici sono in continuo aumento (+12%), in Italia i cyber attacchi gravi nel 2023 sono cresciuti addirittura del 65%, come evidenziato nel rapporto Clusit 2024. «La domanda delle imprese verso i servizi di sicurezza informatica e del SOC h24 è in crescita - spiega Rudy Zucca, amministratore di Security Trust -. Le aziende cercano partner strategici per gestire la sicurezza cibernetica,

specialmente con l'arrivo della direttiva NIS2, e la certificazione ISO27001 sebbene volontaria sta diventando essenziale per dimostrare serietà nella protezione delle informazioni». Gli attacchi informatici sono infatti sempre più sofisticati e la complessità delle infrastrutture, unita alle sempre crescenti superficie d'attacco e alle nuove minacce introdotte dall'AI, rappresentano per le aziende del settore le aree di investimento principali. «La diffusione nell'adozione di tecnologie come AI richiede strumenti di difesa più evoluti ma rappresenta anche un fattore di crescita importante - conti-

nua -. Come System Integrator stiamo investendo nella R&S potenziando con l'AI le nostre soluzioni e progettandone di nuove, puntando su tecnologia e persone come driver di crescita principali». Ma la sfida è anche sul piano delle competenze. «Il nostro progetto di sviluppo comprende, oltre al potenziamento del SOC e del Lab R&D nella nuova sede, anche spazi e piani di formazione per dipendenti e giovani, sui quali continueremo ad investire». È in questo contesto che si inserisce la collaborazione con [Smart Future Academy](#). //



Amministratore. Rudy Zucca alla guida dell'azienda bresciana

